

2.2. Contributi straordinari (art. 2)**Impostazione del programma di iniziative.**

I contributi straordinari ex articolo 2 della legge 948/82 costituiscono dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale può erogare agli enti internazionalistici per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari). Si tratta di temi di rilievo per la politica estera italiana alla luce della situazione internazionale, e di iniziative che possono essere realizzate anche da enti non iscritti nella tabella triennale dei beneficiari dei contributi ordinari.

L'impostazione definitiva delle differenti iniziative approvate è stata curata dagli enti d'intesa con il Ministero, con contatti continui e riunioni presso il Ministero e con il coinvolgimento delle Direzioni Generali di diretta competenza sui temi trattati.

Il programma per il 2013 ha compreso numerosi convegni e seminari, ricerche e diverse pubblicazioni.

Si riporta di seguito un elenco dettagliato dei progetti realizzati, comprensivo di indicazioni sul contributo erogato:

Programma delle iniziative approvate per l'anno 2013

Ente	Iniziativa	Importo
ASPEN INSTITUTE ITALIA	Conferenza internazionale: "Aspen Transatlantic Dialogue", Venezia, 4-5 ottobre 2013. Evento a margine: "I protagonisti italiani all'estero", Roma 15 e 16 aprile 2012	5.000
CESPI + ISTRID	Ricerca e seminario "prospettive per la Politica estera italiana nei Balcani e il ruolo della macroregione adriatico-ionica" - settembre/novembre 2013	15.000
CIME	Progetto per la Presidenza italiana dell'UE	10.000
CIPMO + IAI	Percorsi Mediterranei 2013: 1. Giornata di Studio sul processo di pace israelo-palestinese, Roma - 10 aprile 2013; (11.000 €) 2. Conferenza su "Mediterraneo. Dall'esperienza turca ai governi della Fratellanza Musulmana. Quale politica per l'Europa?" Milano, 21 novembre 2013 (5.000 €)	16.000
COMITATO ATLANTICO	58^ Assemblea Generale ATA: "La Nato e il futuro della sicurezza cooperativa", Roma - 4/6 febbraio 2013	5.000
CIRCOLO DI STUDI DIPLOMATICI	Convegno: "Integrazione europea e diplomazia italiana", Roma 19 febbraio 2013	5.000
FONDAZIONE ALCIDE DE GASPERI	Seminario "Italia - Tunisia: la sfida condivisa della	5.000

	democrazia", Tunisi, gennaio 2014	PREVISTO
FONDAZIONE CIRCOLO ROSSELLI	Convegno "Immigrare perché? L'Italia come meta dei movimenti migratori in prospettiva comparata", Firenze 10 maggio 2013	5.000
FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO	Workshop "Italia e America Latina: quali possibili sinergie con le relazioni tra Spagna, Portogallo e Iberoamerica?", Roma (MAE), 19 settembre 2013	6.000
FORUM PER I PROBLEMI DELLA PACE E DELLA GUERRA	Ricerca: Gender report	5.000
IAI (ISTITUTO AFFARI INTERNAZIONALI)	1. Transatlantic Security Symposium 2013 "US EU Security Cooperation with African Countries, autunno 2013	16.000
	2. Ricerca "Verso una nuova Strategia Globale Europea" (EGS) - 2° anno (finalizzazione rapporto prevista entro luglio 2013)	14.000
	3. Seminario Internazionale in cooperazione con il Council of Councils su "The future of global governance and the role of Europe", Roma - 9/10 settembre 2013	14.000
	4. Seminario "Italo-polacco", Roma - ottobre 2013	5.000
	5. Brainstorming on the Politic & Economic Prospects in Egypt	5.000
IPALMO	Conferenza Internazionale: "Il declino dell'Occidente: alla ricerca dell'identità perduta", Roma - 20 Novembre 2013	30.000 PREVISTO NON EROGATO
ISPI	1. Ricerca: "La politica dell'Italia in Africa - Contesto, interessi e scenari della presenza politica ed economica italiana nell'Africa Sub-Sahariana"	8.000
	2. Conferenza/Workshop/Studio "Religioni e Relazioni Internazionali", Trento 17/18 ottobre 2013	15.000
	3. Ricerca: Promoting Religious Freedom and Peaceful Coexistence"	12.000
	4. Progetto "BRICS E OLTRE", Roma - 20 giugno 2013	15.000
	5. Diplomacy: Lecture di Parag Khanna "La nuova governance globale"	5.000
RESET	Venice Delhi Seminars, Delhi 11/14 ottobre 2013	5.000
SIOI	Ricerca (+ seminario) sul ruolo regionale e globale della Turchia, Roma, dicembre 2013	6.700
T.WAI	Scenario Making Exercise: "China and global governance", 25 luglio 2013 (MAE)	6.000
TOTALE		233.700

2.3. Serie storica 2007-2013 dei contributi agli Enti internazionalistici beneficiari della legge 948/82

Valori in migliaia di Euro

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Contributi ad Enti internazionalistici							
▪ stanziamento iniziale	1.613,0	1.572,0	1.197,5	1.330,8	713,0	711,0	769,0
▪ decurtazioni				(-561,0)			
▪ integrazione				(+13,8)			
▪ stanziamento effettivo	1.613,0	1.572,0	1.197,5	769,82	713,0	711,0	769,0

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2013

In questo capitolo sono illustrate le attività svolte nell'anno 2013 dagli enti iscritti nella tabella triennale e la situazione finanziaria.

Per ciascun ente è stata predisposta da ogni istituto, e rivisto dall'Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico Diplomatica della Segreteria Generale, una scheda con la descrizione delle finalità, una sintesi delle attività ed un prospetto contabile elaborato a partire dai bilanci presentati dagli enti, in modo da favorirne l'esame. I nominativi dei responsabili dell'ente indicati nelle schede sono aggiornati alla data della presente relazione.

La sintesi delle attività è suddivisa nelle categorie previste dalla legge 948/82: ricerca, convegni o seminari, formazione e pubblicazioni.

I prospetti contabili sono stati elaborati, sulla base dei bilanci presentati dagli enti, con la finalità di consentire una lettura immediata della situazione economico-finanziaria. Sempre più dettagliata e puntuale, l'analisi dei materiali trasmessi dagli enti ha potuto essere ulteriormente focalizzata grazie ad una raccolta dei dati effettuata nuovamente tramite un format standardizzato e perfezionato, che ha permesso una più agevole comparazione delle attività e dei diversi prospetti contabili. Si nota, a tale proposito, che, come lo scorso anno, le voci denominate "spese per il personale" e "spese per i collaboratori" riguardano – secondo quanto indicato dagli enti beneficiari - unità applicate in misura preponderante alla realizzazione degli obiettivi istituzionali degli enti stessi. I contributi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale indicati nei prospetti contabili sono quelli ordinari e straordinari previsti dalla legge 948/82, artt. 1 e 2.

3.1. IAI

Denominazione sociale e sede

Istituto Affari Internazionali

Via Angelo Brunetti, 9

00186 Roma

Tel. 06/3224360

Fax 06/3224363

e-mail iai@iai.itsito web www.iai.it**Presidente** Ferdinando Nelli Feroci**Direttore** Ettore Greco**Caratteristiche e finalità**

Lo IAI promuove la conoscenza dei problemi di politica internazionale mediante studi, ricerche, incontri e pubblicazioni. L'Istituto è parte di vari *network* internazionali fra i quali l'EuroMeSCo (*Euro Mediterranean Study Commission*, il *network* euro-mediterraneo), la *Trans European Policy Studies Association* (TEPSA), il *Conflict Prevention Network* (CPN), l'*European Strategy Group* (ESG) e il *Global Development Network* (GDN). Ha sviluppato inoltre una crescente collaborazione con alcuni dei principali centri di ricerca internazionali, attuata non solo su iniziative specifiche ma anche in forma istituzionalizzata attraverso veri e propri accordi di collaborazione di portata più generale.

Contributo MAE

2004	250.000 Euro
2005	235.000 Euro
2006	235.000 Euro
2007	259.000 Euro
2008	259.000 Euro
2009	198.000 Euro
2010	100.000 Euro
2011	100.000 Euro
2012	92.000 Euro
2013	96.000 Euro

Principali attività svolte nel 2013

Nel 2013 lo IAI ha condotto oltre 40 progetti di ricerca e realizzato più di 100 eventi, tra convegni, seminari e presentazioni di rapporti di ricerca.

La produzione di monografie, saggi e policy papers è considerevolmente aumentata. Ne

sono stati pubblicati in tutto 140 – fra cui otto volumi – la gran parte dei quali in inglese. Si è ulteriormente arricchita la serie di collane di papers dedicate a specifici paesi o regioni (futuro dell'Ue, Egitto, Golfo, India, Mediterraneo, Turchia). Al contempo, sono regolarmente usciti i periodici dell'istituto. Numerosi prodotti sono stati realizzati, come negli anni passati, nell'ambito della cooperazione con il Senato e con la Camera dei Deputati, compreso un "Focus Euroatlantico" a cadenza trimestrale.

Tutti i progetti sono stati realizzati in collaborazione con centri studio o istituzioni nazionali e inter-nazionali, molto spesso nell'ambito di ampie reti di ricerca o consorzi. In particolare, lo IAI è stato impegnato in 16 progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea, dirigendone due come capofila.

Lo IAI ha, nel complesso, ampliato la sua partecipazione alle reti di ricerca internazionali (europee, regionali e globali). In particolare l'istituto ha organizzato a Roma la prima conferenza regionale europea del Council of Councils, la rete globale promossa dal Council on Foreign Relations di New York, di cui lo IAI è il membro italiano.

A questa crescente proiezione internazionale si è accompagnata una maggiore capacità di diffusione dei risultati della ricerca attraverso un uso più ampio dei social network, periodiche newsletter e ben quattro siti web.

Anche nel 2013 una parte importante dell'impegno dell'istituto è stato rivolta alle attività di formazione, realizzate tramite stage di orientamento, collaborazioni con università italiane e progetti ad hoc.

Ricerca

Le attività di ricerca sono suddivise nelle seguenti aree:

Integrazione e futuro dell'Unione Europea

- Towards a more united and effective Europe: Beyond the 2014 European parliamentary elections

Il progetto si propone di analizzare l'organizzazione futura di un'Unione europea (Ue) più integrata, più unita e più efficace. A tale scopo, sono esaminate sia l'integrazione all'interno del "core", che le relazioni tra esso e gli Stati membri che operano di restarne al di fuori. La ricerca sviluppa cinque studi di settore (politica fiscale e monetaria; trasporti e infrastrutture; energia e ambiente; sicurezza e difesa; cittadinanza e politiche migratorie) a cui sono associati dei seminari tematici con cadenza mensile.

- Il futuro politico dell'Unione europea

In linea con lo studio sul Fiscal Compact, lo IAI ha continuato ad analizzare le problematiche scaturite dalla crisi dei debiti sovrani nell'eurozona, con un importante studio sulla risposta istituzionale e segnatamente politica che l'Ue dovrebbe fornire. La ricerca, partita nel 2012, viene condotta in collaborazione con il Centro studi sul federalismo (Csf) di Torino. Nel 2013 sono stati commissionati tre paper nell'ambito di questo progetto: uno sulla nuova governance dell'Unione economica e monetaria (Uem),

uno sul nuovo piano per la crescita, adottato dal Consiglio europeo del 28-29 giugno 2012, ed un terzo sul controllo parlamentare nazionale della nuova Uem.

- Dialogo italo-polacco sull'Unione europea

Nell'ambito di questo progetto, lo IAI ed il think tank polacco DemosEuropa, sotto gli auspici del Ministero degli Esteri italiano e del Ministero degli Esteri polacco-Ambasciata di Polonia a Roma, hanno organizzato un convegno a Varsavia il 19 settembre sul tema "Relaunching the European project". In questa sede si è discusso delle principali tematiche europee e internazionali che figuravano nell'agenda del vertice di Varsavia del 2 ottobre.

- Ciclo di seminari "Verso le elezioni europee 2014"

Il progetto, in collaborazione con il Centro studi sul federalismo, vuole contribuire a mettere a fuoco le sfide, i rischi e le opportunità con cui l'Italia e l'Ue si avviano alle elezioni del Parlamento europeo, che si terranno il 22-25 maggio 2014. Quattro "blocchi" di temi – economia, mondo, società, istituzioni – saranno approfonditi con studi preliminari e discussi in eventi pubblici, con le forze politiche italiane ed europee interessate, i soggetti istituzionali e della società civile coinvolti, e tutti i cittadini consapevoli della portata del voto che saranno chiamati a esprimere.

- New Pact for Europe

Il progetto – iniziato nel 2013 e che si concluderà nel 2014 – è sostenuto da un consorzio di 10 fondazioni europee e coinvolge 14 istituti di tutta Europa. Gli obiettivi principali sono: (1) favorire un più ampio dibattito pubblico sul futuro dell'Ue sia a livello europeo che nazionale, coinvolgendo non solo i politici ma anche i cittadini; (2) dare un contributo di idee nuove e realistiche su come affrontare le sfide che attendono l'Europa; e (3) contribuire a colmare le disparità crescenti tra e all'interno degli Stati membri dell'Ue sul futuro dell'Europa. Nell'ambito del progetto, lo IAI organizzerà tre eventi in Italia nel primo semestre del 2014.

- EP votes that shaped EU and national politics 2009-2014

Il progetto, iniziato a settembre 2013, si svolgerà, in collaborazione con Notre Europe, nell'ambito del rapporto annuale Vote Watch Europe. Al progetto parteciperanno 12 istituti europei. Esso intende valutare il lavoro svolto dal Parlamento europeo negli anni 2009-2014 e diffondere i risultati alle opinioni pubbliche nazionali prima delle prossime elezioni. Si prevede quindi uno studio per ciascun paese partecipante e una conferenza nazionale di diffusione dei risultati. Il progetto si concluderà nel giugno 2014.

- Escaping the austerity trap: A common prosperity project (poi: News voices in the European debate)

Il progetto si propone di coinvolgere i movimenti politici e sociali emergenti negli stati del Sud dell'Europa (Grecia, Spagna e Italia) in una riflessione sul passaggio dall'austerità a nuovi modelli di crescita condivisi. L'obiettivo è quello di promuovere il dialogo e idee concrete al fine di riportare l'Europa sul cammino della prosperità, superando le barriere culturali e gli stereotipi che fomentano l'euroscetticismo e le divisioni all'interno dell'Ue.

✓ **Europa nel mondo**

- **Towards a European global strategy**

Si è conclusa nel giugno 2013 la ricerca che IAI, Real Instituto Elcano (Madrid), Polish Institute of International Affairs (Varsavia) e Swedish Institute of International Affairs (Stoccolma) hanno condotto su impulso dei quattro ministri degli Esteri di Italia, Polonia, Spagna e Svezia. La riflessione ha riguardato la definizione di una European Global Strategy (Egs), attraverso seminari internazionali e un rapporto finale. Il percorso di riflessione è stato aperto al contributo anche di altri centri studi, della società civile, e di rappresentanti di governi ed istituzioni dell'Ue. Nell'ambito del progetto, lo IAI ha organizzato un seminario a Roma il 21-22 gennaio 2013, e contribuito al rapporto finale.

- **Le sanzioni come strumento di governance internazionale: la cooperazione tra Ue e Onu**

Obiettivo del progetto è analizzare gli ambiti e gli effetti dell'applicazione di sanzioni da parte dell'Ue (nel quadro della Pesc) e dell'Onu (nell'ambito del Capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite). In particolare, saranno analizzati i profili dei diritti umani, del cambio di regime e della non proliferazione delle armi di distruzione di massa. Il progetto è stato promosso da un seminario organizzato allo IAI l'11 ottobre 2013.

- **Strengthening the Africa-EU partnership on peace and security**

L'Istituto ha avviato dal 2009 un programma di ricerca sulle politiche di sicurezza dell'Unione africana e sul ruolo che l'Ue sta svolgendo per contribuire alla crescita delle capacità africane di prevenzione e gestione delle crisi. Nel corso del 2013, la ricerca si è concentrata sul tema del contributo del settore privato al partenariato euro-africano in vista del vertice Ue-Africa del 2014.

Dal 2011, inoltre, lo IAI partecipa anche all'Observatoire de l'Afrique, un network di istituzioni europee ed africane che si occupano delle questioni relative alla politica e alla sicurezza nel continente africano.

- **Le missioni di gestione delle crisi dell'Ue e il ruolo dell'Italia**

L'obiettivo della ricerca è di esaminare l'evoluzione delle missioni di gestione delle crisi dell'Ue e la partecipazione dell'Italia. In particolare, vengono discussi l'efficacia delle missioni, con particolare riguardo alla formazione e al reclutamento del personale, nonché le proposte di riforma delle normative europee e nazionali. Nell'ambito del progetto, lo IAI partecipa in qualità di membro al Network Italiano Formazione Peacekeeping ed Emergenze (Nifo-pe) e della Mission Analysis Partnership – Csdp Map coordinato da ISIS Europe.

- **CORE – Cultures of governance and conflict resolution in Europe and India**

Il progetto - conclusosi nel dicembre 2013 - mirava ad analizzare in che modo i conflitti socio-economici e politici intra-stato siano percepiti e gestiti attraverso iniziative di

governance in corso in India e nell'Ue. I casi-studio analizzati da gruppi di ricerca indiani ed europei hanno riguardato Bosnia, Cipro, Georgia, India nord-orientale, Kashmir e Bihar. In particolare lo IAI guidava il gruppo di lavoro "policy" conclusivo e partecipava ai gruppi di lavoro su Cipro e Georgia.

- **Think Global – Act European IV: Thinking Strategically about the EU's External Action**

(vedi infra §2. Altre iniziative: Partnership e partecipazione a network)

- **The EU, regional conflicts and the promotion of regional cooperation: a successful strategy for a global challenge? – RegioConf**

L'obiettivo di questa ricerca, della durata di due anni, è valutare se e in che modo l'Ue, in cooperazione (o in concorrenza) con altri attori globali, ha cercato di risolvere i conflitti regionali (particolarmente in Mediterraneo, Africa, Centro e Sud America, Asia orientale) attraverso la cooperazione regionale e l'integrazione, e se la promozione della cooperazione e integrazione regionale può contribuire alla costruzione di una pace durevole.

Il conseguente obiettivo di RegioConf è di studiare come l'Ue (insieme ad altri attori globali) possa migliorare le sue strategie volte a risolvere i conflitti regionali ed il ruolo specifico di alcuni Stati-membri con legami storici in quelle aree.

- **MERCURY – Multilateralismo e Unione europea nell'ordine globale contemporaneo**

Sono stati pubblicati in un volume da Routledge nell'agosto del 2013 i principali contributi di ricerca sviluppati nell'ambito di questo progetto, coordinato dall'Università di Edinburgo e finanziato dal VII Programma quadro dell'Ue.

Il progetto aveva lo scopo di analizzare le diverse forme di multilateralismo, proponendone una definizione che tenesse conto non soltanto degli aspetti istituzionali, ma anche di quelli normativi e procedurali. Inoltre, il progetto mirava a valutare il contributo che l'Ue può dare alla promozione del multilateralismo attraverso le sue strategie e politiche verso gli attori regionali, i partner strategici e le organizzazioni internazionali.

✓ **Turchia e vicini orientali**

- **Turkey, Europe and the World: Political, economic and foreign policy dimensions of Turkey's evolving relationship with the EU**

Si tratta di un progetto pluriennale sulle relazioni Ue-Turchia lanciato da IAI, Istanbul Policy Center e Fondazione Mercator, con la collaborazione del German Marshall Fund of the United States (Gmf). Il progetto si propone di esplorare come nello scenario interno e internazionale, l'Ue e la Turchia possano migliorare la loro cooperazione (nell'ambito e al di fuori del processo di adesione) nei settori della politica, dell'economia e della sicurezza, con riferimento al processo di profondo cambiamento che investe l'economia, gli assetti istituzionali e la politica estera.

- Azerbaijan, Caucasus and the EU: Towards close cooperation?

Nel 2012, lo IAI ha lanciato una serie di tavole rotonde, in cui discutere le principali questioni politiche relative all'Azerbaijan e, più in generale, al Caucaso meridionale ed ai rapporti con l'Ue. Tra gli argomenti trattati: il conflitto in Nagorno Karabakh, la sicurezza energetica e i processi di democratizzazione nel vicinato orientale dell'Ue. Il progetto prevede la pubblicazione online dei working paper presentati nelle tre tavole rotonde.

✓ Politica ed economia della sicurezza e difesa**- Programma "Sicurezza e Difesa"**

E' un programma tradizionale dello IAI che ha come obiettivi principali la diffusione in Italia delle conoscenze e la promozione del dibattito sulla politica di sicurezza e di difesa. Il programma si articola in varie attività, fra le quali:

- Osservatorio sulla difesa europea: mensile online di notizie e analisi sulle problematiche della sicurezza e difesa europea, destinato non solo agli specialisti del settore ma ad un più ampio pubblico interessato ai temi della sicurezza e della difesa;
- Bilanci e industria della difesa: tabelle e grafici: elaborazioni dell'Istituto sui principali parametri di confronto fra i paesi europei, e rispetto agli Stati Uniti, nel campo dei bilanci e dell'industria della difesa, con un focus particolare sull'Italia;
- Formazione di laureandi che preparano la tesi presso l'istituto su un tema concordato inerente la sicurezza e la difesa (vedi infra §3. La formazione);
- Attività di consulenza e di informazione per le istituzioni e le amministrazioni coinvolte nel campo della politica di sicurezza e difesa (Difesa, Esteri, Presidenza del Consiglio);
- Attività di informazione per le Commissioni Difesa ed Esteri di Camera e Senato su argomenti attinenti alla difesa e alla sicurezza;
- Monitoraggio sull'industria italiana della difesa: raccolta ed elaborazione di dati di base sull'andamento delle principali industrie italiane dell'aerospazio, sicurezza e difesa, anche nel quadro dell'elaborazione annuale svolta dal SIPRI Yearbook dello Stockholm International Peace Research Institute.

- Analysis of the influence of state policies on the commercial markets

Partners: Fondation pour la Recherche Strategique (FRS); Royal Aerospace Society (RAeS)

L'obiettivo del progetto – partito nel settembre 2013 e che si concluderà nel settembre 2014 - è quello di analizzare l'influenza delle politiche pubbliche delle maggiore potenze spaziali sull'attività e sulle performances economico-commerciali dell'industria europea delle comunicazioni satellitari. La ricerca mira inoltre a identificare potenziali tendenze per lo sviluppo del settore in Europa, e prevede la definizione di una serie di policy options da intraprendere a livello europeo per mantenere il segmento delle telecomunicazioni competitivo nel contesto globale.

- ANVIL - Analysis of civil security systems in Europe

Il progetto, coordinato da Research Management AS (Norvegia) e finanziato dal VII Programma Quadro dell'Ue, si propone di condurre un'analisi comparativa delle

architetture di sicurezza civile in Europa, considerando le significative differenze esistenti tra paesi e regioni europee. Lo scopo è dare alle istituzioni Ue una chiara visione di quali tipi di sistemi possono rafforzare la sicurezza di determinate regioni europee, in una prospettiva di valore aggiunto per l'Ue e sulla base dell'assunto che non necessariamente un certo approccio alla sicurezza funziona in tutti i paesi europei. I risultati sono pubblicati, in italiano ed in inglese, nella collana Quaderni IAI e presentati in una conferenza pubblica a Roma il 3 aprile 2014. Sito del progetto: <http://anvil-project.net/>

- **BRIDGES - Building relationships and interactions to develop GMES for European security**

Il progetto, coordinato da European Union Satellite Centre (Eusc) e finanziato dal VII Programma Quadro dell'Ue, propone un'analisi della dimensione della sicurezza di Gmes e di un possibile ruolo specifico per lo European Union Satellite Center (Eusc). In proposito, si esaminano le conseguenze giuridiche, finanziarie e di governance che tale ruolo può implicare. Il progetto non si basa esclusivamente su attività di ricerca ed analisi, ma prevede un'ampia consultazione dei rappresentanti delle istituzioni europee coinvolte nell'utilizzo di Gmes. Nell'ambito del progetto è stato creato il sito <http://www.gmes-bridges.eu>.

- **Cyber+Space series**

Lo IAI collabora con Chatham House (The Royal Institute of International Affairs) nell'iniziativa Cyber+Space Series avviata nel Regno Unito, con il sostegno di Finmeccanica, che fa seguito al precedente programma European Security and Defence Forum. L'iniziativa affronta le tematiche di sicurezza e difesa legate ai due domini cibernetico e spaziale, con una particolare attenzione al nesso tra i due. Tali tematiche sono analizzate da appositi paper e tramite seminari tra esperti e rappresentanti dei soggetti pubblici e privati coinvolti nei due settori.

- **Defence matters**

Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di analizzare il dibattito italiano sulle questioni di difesa, in particolare rispetto ai due macroargomenti delle spese militari e della partecipazione italiana alle missioni internazionali. Oltre al lavoro sulle fonti primarie e secondarie, il progetto ha visto la conduzione tra giugno e settembre 2013 di circa 30 interviste con interlocutori delle istituzioni, delle forze armate, del settore privato, dei media, del mondo accademico, delle Ong e della società civile. Nell'ambito del progetto è stata organizzata a Roma, il 16 luglio 2013, la conferenza "Una difesa sotto attacco: costi e benefici". I principali risultati del lavoro e gli atti della conferenza sono stati pubblicati nella collana "Documenti IAI".

- **EDEN - End-user driven DEMO for cbrNe**

Partners: BAE Systems (Coordinatore) con la partecipazione di aziende e di istituti di ricerca europei

Demo project volto alla valorizzazione di capacità e competenze provenienti da precedenti progetti ed attività di R&S attraverso il loro coordinamento ed integrazione a

livello multinazionale e a livello Ue. La finalità è quella di potenziare le gestione di eventi Cbrne in particolare cross-border. Il progetto – finanziato dal VII Programma Quadro dell’Ue - prevede la validazione sul campo di diverse delle soluzioni proposte. Lo IAI è responsabile della EDEN End-Users Platform volta ad indirizzare il progetto secondo reali necessità e riscontri degli utenti della sicurezza, e di analisi specifiche sul quadro istituzionale europeo e sulla proposta di raccomandazioni alla Commissione europea per favorire lo sviluppo di un solido ed integrato mercato Ue per il settore Cbrne. Sito del progetto: <http://www.eden-security-fp7.eu>

- **G-NEXT- GMES pre-operational security services for supporting external actions**

Partners: e-Geos (Coordinatore) con la partecipazione di aziende e di istituti di ricerca europei

G-NEXT identificherà e offrirà un set di servizi a supporto dell’azione esterna dell’Ue che verranno integrati nell’ambiente operativo degli utenti in maniera efficace ed affidabile. La ricerca e lo sviluppo si concentreranno sul miglioramento dei servizi dedicati al crisis management response, allo stesso tempo correggendo le carenze esistenti e applicando un approccio preoperativo ai servizi. Gli utenti di riferimento includono i principali attori e stakeholders coinvolti nelle missioni Ue a supporto dell’azione esterna (SEAE, ministeri degli affari esteri e della difesa degli Stati Membri, ecc.). G-NEXT – finanziato dal VII Programma Quadro dell’Ue - è complementare al progetto G-SEXTANT, con il quale verranno stabiliti meccanismi di interazione. Inoltre, il progetto prenderà in considerazione i risultati di BRIDGES.

- **G-SEXTANT- Service provision of geospatial intelligence in EU external actions support**

Partners: INDRA (Coordinatore) con la partecipazione di aziende e di istituti di ricerca europei

L’obiettivo di G-SEXTANT è quello di consolidare il portafoglio di prodotti e servizi derivati dall’osservazione della Terra in supporto all’azione esterna dell’Ue. Il progetto intende superare i limiti identificati nei precedenti progetti dedicati alla ‘dimensione sicurezza’ di GMES (es. LIMES, G-MOSAIC, ecc.).

Il progetto prevede delle dimostrazioni legate a diversi scenari, quali crisi umanitarie, risorse naturali, situation awareness nei conflitti per la terra, attività nucleari, monitoraggio di coltivazioni illecite, monitoraggio dei confini esterni all’Ue.

G-SEXTANT – finanziato dal VII Programma Quadro dell’Ue - è complementare al progetto G-NEXT, con il quale verranno stabiliti meccanismi di interazione. Inoltre, il progetto prenderà in considerazione i risultati di BRIDGES.

- **Network enabled capabilities technical challenges - NEC TC**

Studio coordinato da Selex Sistemi Integrati, volto ad identificare le tecnologie da sviluppare in Europa per favorire la realizzazione di network enabled capabilities – ovvero sistemi ed equipaggiamenti messi in rete e digitalizzati grazie all’information technology - utilizzabili dalle Forze armate europee. Il progetto si è chiuso nel gennaio 2013.

- Options for the future governance of European access to space

Questo progetto di ricerca – in partnership con Fondation pour la Recherche Strategique (FRS) e Stiftung Wissenschaft und Politik (German Institute for International and Security Affairs, SWP) - è volto all'analisi degli attuali meccanismi di governance del settore europeo dei lanciatori, e alla definizione di opzioni e modelli alternativi che garantiscano all'Europa una capacità di accesso allo spazio competitiva, affidabile e sicura. Il progetto non si basa esclusivamente su attività di ricerca ed analisi, ma prevede un ampio coinvolgimento dei rappresentanti del mondo istituzionale e industriale europeo. Iniziato nel maggio 2013, si è concluso nel febbraio 2014.

- Il ruolo degli elicotteri duali nel campo della sicurezza e difesa

Responsabili: A. Marrone, M. Nones

Questo studio analizza i possibili utilizzi futuri degli assetti ad ala rotante duali - in particolare la capacità di trasformazione dei mezzi, l'addestramento dei piloti, la possibilità di leasing - e per ognuno di tali utilizzi discute i pro, i contra e le limitazioni di impiego. Lo studio si concentra sul contesto Ue, ed in particolare sui casi studio britannico, francese ed italiano, ma tenendo presente le principali tendenze negli Stati Uniti e nei paesi membri della Nato. I risultati saranno pubblicati e presentati a Roma nel 2014.

- Il ruolo dei fighter aircraft nelle missioni internazionali: il caso italiano

Questo studio analizza in primis l'utilizzo da parte delle Forze armate italiane dei fighter aircraft nelle operazioni militari svolte dall'Italia a partire dal 1991. Successivamente, vengono considerati i possibili scenari di impiego del potere aereo nel prossimo futuro. Alla luce di questa duplice analisi, vengono valutate le capacità militari necessarie e pianificate dall'Italia per il prossimo ventennio. In particolare, il programma di procurement dei caccia F-35 viene discusso dal punto militare ed industriale, anche in relazione al ruolo del velivolo come "enabler" della partecipazione italiana a missioni internazionali. I risultati saranno pubblicati, in italiano e in inglese, nella collana Quaderni IAI, e presentati a Roma nel primo semestre 2014.

- SECUREMETRO - Inherently secure blast resistant and fire safe metro vehicles

Il principale obiettivo di SecureMetro – progetto finanziato dal VII Programma Quadro dell'Ue e coordinato dall'Università di Newcastle-upon-Tyne - è la creazione di un modello integrato di sicurezza per sistemi di trasporto metropolitano. Il progetto si concentra sulle performance di sicurezza e resistenza delle vetture della metropolitana in caso di attacco terroristico dinamitardo, alla ricerca di una combinazione di materiali e attrezzature che possano ridurre al minimo gli effetti dell'attacco su passeggeri, personale e infrastrutture. Il progetto si è concluso nel giugno 2013.

- Space, sovereignty and European security. Building european capabilities in an advanced institutional framework

Lo studio aveva come obiettivo l'identificazione di una serie di opzioni per il rafforzamento dell'azione europea in materia di politica spaziale per applicazioni di

sicurezza. In questo contesto, la prima parte si concentra sulla descrizione delle capacità spaziali necessarie a garantire la sovranità dell'Europa e l'uso autonomo dello spazio ai fini di sicurezza. La seconda parte analizza invece l'attuale framework istituzionale europeo, all'interno del quale vengono definite le principali linee guida in materia di spazio e sicurezza. L'analisi parallela di questi due aspetti permette di delineare una serie di sfide per l'Ue, sia di natura tecnologico-industriale che di carattere politico-istituzionale. Lo studio fornisce infine alcune raccomandazioni rivolte al Parlamento europeo per rispondere a tali sfide. Il progetto si è concluso nel luglio 2013.

- **Study on the impact on European Defence Technological and Industrial Base (EDTIB) of defence offsets requested by third countries**

Il progetto, coordinato dall'IRIS (gennaio 2013 - luglio 2013), era volto ad analizzare le compensazioni industriali, più comunemente chiamate offset, all'interno del mercato internazionale della difesa con un focus particolare sull'industria europea dell'aerospazio, difesa e sicurezza. Attraverso lo studio di nove paesi, l'obiettivo era quello di identificare le conseguenze e i rischi degli offset in termini di trasferimento tecnologico, sicurezza degli approvvigionamenti, livello occupazionale e crescita progressiva di competitors non europei in tale settore. Infine, lo studio si proponeva di discutere alcune misure da adottare a livello europeo allo scopo di gestire gli effetti degli offset sulla base industriale e tecnologica della difesa.

- **Partnership con la Nato Defence College Foundation**

- **SERIT: Security Research in Italy**

- **IMG-S: Industrial Mission Group – Security (IMG-S)**

(vedi infra §2. Altre iniziative: Partnership e partecipazione a network)

✓ **Rapporti transatlantici**

- **Transworld - Redefining the transatlantic relationship and its role in shaping global governance**

Definire un nuovo paradigma interpretativo della relazione transatlantica: questo l'obiettivo di Transworld, un progetto pluriennale (2012-2015) – nell'ambito del VII Programma quadro dell'Ue - sull'evoluzione della relazione transatlantica e il suo ruolo nella costruzione di un'architettura di governance globale. Transworld mira a fornire raccomandazioni politiche su come Usa ed Ue possono cooperare per rafforzare l'efficacia delle strutture di governance globale. Il progetto viene svolto da un consorzio guidato dallo IAI che include altri dodici affermati centri di ricerca di paesi Ue, Stati Uniti e Turchia.

- **Atlantic Future - Towards an Atlantic area? Mapping trends, perspectives and interregional dynamics amongst Europe, Africa and the Americas**

Obiettivo principale di questo progetto – frutto del lavoro di 13 centri di ricerca dalle Americhe, Africa ed Europa, coordinati dal CIDOB di Barcellona – è analizzare le tendenze fondamentali nel grande bacino dell'Atlantico e individuare le implicazioni dei principali cambiamenti economici, energetici, di sicurezza, sociali, istituzionali e ambientali che hanno luogo nella regione. Vengono analizzate le interconnessioni tra queste aree tematiche con particolare attenzione alle relazioni interregionali tra l'Africa, le Americhe e l'Europa. Il progetto - finanziato dal VII Programma Quadro dell'Ue - intende individuare le opportunità e gli ostacoli per una maggiore cooperazione sulle questioni atlantiche e su quelle di portata globale.

- **IAI-Gmf strategic partnership**

(vedi infra §1.6. Mediterraneo e Medioriente)

- **Annual symposium on transatlantic security**

Lanciato con successo nel 2008, questo forum annuale offre ad esperti americani, europei e di altri paesi l'occasione di discutere con rappresentanti del mondo politico, funzionari ed esperti italiani le più importanti questioni di sicurezza dell'agenda transatlantica.

La sesta edizione del "Transatlantic security symposium" si è tenuta il 2 dicembre presso il Ministero degli Esteri, a Roma, e si è focalizzata sul tema "The Deep Roots of the Mediterranean: Transatlantic Security from the Sahel to the Horn of Africa".

Il forum mirava a sviluppare una migliore comprensione degli interessi di sicurezza degli Stati Uniti e dell'Ue nelle regioni del Sahel e del Corno d'Africa, in particolare dopo le rivolte arabe. Esso mirava inoltre a valutare il potenziale di cooperazione dei paesi occidentali con gli Stati e le organizzazioni africane.

- **Convegni accademici in cooperazione con NATO Allied Command Transformation e Università di Bologna**

Sono stati pubblicati gli atti del secondo convegno tenutosi nell'ambito della serie promossa dal Comando alleato per la trasformazione (Act) della Nato con la direzione organizzativa dello IAI e in cooperazione con l'Università di Bologna. La serie ha lo scopo di favorire i contatti, la comunicazione e il reciproco scambio di opinioni e idee tra i funzionari Nato e il mondo accademico.

- **Orientamenti dell'opinione pubblica in America e Europa**

Anche nel 2013 lo IAI ha contribuito alla presentazione in Italia del Transatlantic Trends, l'indagine promossa annualmente dalla Compagnia di San Paolo e dal German Marshall Fund of the United States (Gmf) per conoscere l'opinione dei cittadini europei e americani sulla politica internazionale e sui rapporti transatlantici.

- **Focus euroatlantico**

Si tratta di un rapporto trimestrale sull'evoluzione dei rapporti Europa-Stati Uniti e delle politiche transatlantiche, elaborato per il Parlamento italiano. Anche nel 2013 lo IAI ha continuato a monitorare ed analizzare le dinamiche delle relazioni tra Ue e Stati Uniti, con una particolare attenzione alle sinergie ed alle differenze con cui le due parti dell'Atlantico

hanno risposto alle principali sfide di politica internazionale. Prodotto della ricerca sono quattro rapporti trimestrali.

- **Council of Councils**

(vedi infra §2. Altre iniziative: Partnership e partecipazione a network)

✓ **Mediterraneo e Medioriente**

- **IAI-Gmf strategic partnership**

Anche nel 2013 è proseguita la partnership strategica con il German Marshall Fund sulle questioni mediterranee in prospettiva transatlantica. Il nuovo ciclo si è concentrato sull'impatto sul Mediterraneo e il Medioriente dei cambiamenti nella distribuzione del potere a livello globale e sulle trasformazioni in atto nella regione. Accanto a questa attività di ricerca, è continuata anche l'attività del Mediterranean Strategy Group promosso dal Gmf su vari aspetti della cooperazione nel Mediterraneo.

- **SHARAKA - Enhancing understanding and cooperation in EU-GCC relations**

Il progetto, lanciato nel maggio 2012 e della durata di due anni, mira ad esplorare le modalità di promozione delle relazioni tra l'Ue ed il Consiglio di cooperazione del Golfo (Ccg), attraverso la realizzazione di attività di ricerca policy-oriented, public diplomacy e formazione. L'obiettivo generale del progetto è il rafforzamento della comprensione e della cooperazione tra l'Ue e il Ccg, con un'attenzione particolare rivolta alle aree strategiche cruciali identificate nel Programma d'azione comune del 2010. Il progetto, guidato dallo IAI, si avvale della cooperazione di altri quattro istituti di ricerca, sia europei sia del Golfo e si articola in 10 work-packages.

- **Management and use of natural resources and their potential for economic and social development – An exploratory study**

Questo progetto, realizzato con il sostegno del Policy Center della Fondazione OCP del Marocco con cui lo IAI ha avviato nel 2012 un partenariato strategico triennale, mira ad analizzare l'utilizzo e la gestione delle risorse naturali e il loro potenziale per lo sviluppo economico e sociale del sud del Mediterraneo. Il progetto analizza tre casi studio: Italia, Turchia e Marocco. La partnership svilupperà anche attività di formazione tramite un programma di scambio di ricercatori tra Roma e Rabat.

- **L'Egitto in transizione**

Lo IAI ha lanciato nel 2013 un progetto di studio biennale sull'Egitto mirato a monitorare l'incerta transizione in atto nel paese nordafricano. Seguendo da vicino l'evoluzione degli eventi, lo studio - articolato in rapporti trimestrali - analizza le trasformazioni dell'assetto socio-economico e politico-istituzionale, nonché la politica energetica ed estera del paese,